

**8 AGOSTO 1956 – 8 AGOSTO 2016**

**STRAGE DI MINATORI A MARCINELLE (BELGIO)**

**NOI NON DIMENTICHIAMO 262 MORTI, (136 IMMIGRATI ITALIANI).**

- 8 AGOSTO 1956 - 8 AGOSTO 2016, 60 anni fa, la strage su lavoro nella miniera di MARCINELLE in Belgio. Ci furono 262 morti, di cui 136 di emigrati italiani, nel linguaggio locale, a metà tra francese e dialetto, fu detta "La catastrofà". Un incendio scoppiato a quota 975 della miniera, nel distretto carbonifero di Charleroi, 262 morti a causa di un incidente banale, UCCISI SUL LAVORO soprattutto dalla "premeditata" imprevidenza, dalla mancanza di elementari misure di protezione, dalla disorganizzazione.

Uno degli eventi luttuosi dell'immigrazione italiana all'estero, in virtù di accordi tra i Governi belga e italiano, forza lavoro e braccia in cambio di quote di carbone per la "ripresa economica".

- Per molti anni, nessun Presidente della Repubblica Italiana, nessun esponente di Governi si è recato sul luogo della strage di Marcinelle, nè si impegnò a sostegno delle vittime e dei familiari, nessun intervento istituzionale durante l'inchiesta successiva al disastro sul lavoro, con una giustizia inerte di fronte a questo "massacro annunciato". Lo ha fatto Mattarella, a 60 anni di distanza dalla strage e in una fase nella quale in Europa, in Italia, continua la fuga di centinaia di migliaia di disperati e disperate, non solo dalla fame e dalla miseria, ma anche da persecuzione religiose, politiche, dalle discriminazioni etniche, con forme di sfruttamento bestiale e un mercato che ricorda quello, abolito formalmente, della schiavitù.

Eppure la sola rievocazione del fatto, non dovrebbe lasciare insensibili coloro che oggi, in Italia come nella "civile"Unione Europea con tante direttive sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, parla di "flussi programmati"e di "integrazione", o di "invasione", quando si riferisce al fenomeno dell'immigrazione, come se fosse già dimenticato quello che subirono i nostri antenati, bisnonni, nonni...emigrati e immigrati nei Paesi "ricchi" per uscire dalla quotidiana miseria e alla ricerca di un destino e di un futuro migliore, spesso pagato a caro prezzo di vite umane, come a Marcinelle.

Così come, ci si dimentica troppo spesso che in Italia, nonostante la crisi le tante cassaintegrazioni, mobilità, licenziamenti collettivi, precariato e tanto lavoro sommerso e "al nero", che quantifica in diminuzione la forza lavoro codificata e quindi riduce sensibilmente, con un gioco di prestigio anche il numero ACCERTATO DI MORTI SUL LAVORO (e DA LAVORO SALARIATO). Rispetto solo a qualche anno fa, l'Italia rimane pur sempre un PAESE DOVE LA SALUTE E' CONSIDERATA COME UNA MERCE E LA SICUREZZA NON SOLO SUI LUOGHI DI LAVORO MA SUI TERRITORI, E' VISTA DA PADRONI E GOVERNANTI COME "UN COSTO" DA RIDURRE O ELIMINARE PER MANTENERE, IN REGIME DI "CRISI PERMANENTE", UN MARGINE PUR MINIMO DI PROFITTO, UN'OCCASIONE PER LUCROSE SPECULAZIONI FINANZIARIE...

- Noi non dimentichiamo, non scordiamo Marcinelle e la lezione che ci ha lasciato, come non scordiamo la Thyssenkrupp,l'Umbria Olii, Molfetta, Trani, Ravenna, Genova, L'Ilva di Taranto, Marghera, Monfalcone, Palermo...Viareggio e tante altre.

**NOI NON DIMENTICHIAMO, PERCHE' CHI NON HA MEMORIA, NON HA UN FUTURO E NONOSTANTE TUTTO, SIAMO ANCORA DISPOSTI A LOTTA COLLETTIVAMENTE, AD ESSERE SOLIDALI ...PER UN ALTRO FUTURO...POUR UN AUTRE FUTUR**

Scritto da Sandro

Lunedì 08 Agosto 2016 13:47 - Ultimo aggiornamento Lunedì 08 Agosto 2016 13:51

---

Usi Unione Sindacale Italiana segreteria nazionale confederale e mail [milano@usi.it](mailto:milano@usi.it) , [usiudine@gmail.com](mailto:usiudine@gmail.com)

,  
[usi.it1@virgilio.it](mailto:usi.it1@virgilio.it)

,  
[info@unionesindacaleitaliana.eu](mailto:info@unionesindacaleitaliana.eu)

Sito nazionale [www.unionesindacaleitaliana.eu](http://www.unionesindacaleitaliana.eu)

(sede operativa del Comitato 5 Aprile di Roma, nodo romano della Rete nazionale salute e sicurezza sul lavoro e sui territori, presso USICONS Largo G. Veratti 25 00146 Roma fax 06 77201444)

**Roma, 8 agosto 2016**